



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

- |        |  |
|--------|--|
| Ai     | Dirigenti dei Servizi II, III, IV e V  |
| A      | tutti i Soprintendenti Abap  |
| Al     | Soprintendente Speciale Abap per il Comune di Roma                             |
| Al     | Direttore dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale                 |
| Al     | Direttore dell'Istituto Centrale per l'Archeologia                             |
| Al     | Direttore della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo |
| e p.c. | Al Capo di Gabinetto   |
|        | Al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza         |
|        | All' Organismo indipendente di valutazione della performance                   |

*Oggetto:* Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, recante “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) – Nuova procedura di trattamento delle segnalazioni di illecito. Adesione al progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solution.

Si fa riferimento alla Circolare del Segretario generale n. 17 del 30.03.2022, recante: *Nuova procedura di trattamento delle segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing)*, in cui lo stesso ha comunicato le iniziative intraprese a seguito della Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 sul medesimo tema.

Nel rinviare per il dettaglio alla Circolare in parola, si ritiene utile evidenziare quanto segue. In via preliminare, si ricorda che l’art. 54-bis del dlgs n. 165/2001 come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, prevede che il pubblico dipendente che, nell’interesse della pubblica amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ex art. 1 comma 7, della legge n. 190 del 2012, ovvero all’ANAC, o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o



SERVIZIO I “Organizzazione e funzionamento”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4289/4490/4492

PEC: mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio1@beniculturali.it



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Con la Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, in oggetto, che si allega alla presente con il nuovo modulo per la segnalazione adottato dall'ANAC, la stessa ha fornito indicazioni sull'applicazione della normativa in materia rivolta alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza. In particolare, sono enunciati i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione delle segnalazioni e si forniscono indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle medesime.

Questa Amministrazione, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e alle succitate recenti Linee guida ANAC, ha attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell'ambito del progetto WhistleblowigPA promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solutions, accessibile tramite le seguenti URL:

- <https://cultura.gov.it/whistleblowing>
- <https://www.beniculturali.it/whistleblowing>

e rinvenibile alla sottosezione "Amministrazione Trasparente > Altri contenuti – Prevenzione della corruzione Segnalazioni di illecito – Whistleblower" sul sito istituzionale del Ministero.

La segnalazione viene presa in carico dal RPCT che, nella sua area riservata della piattaforma informatica utilizzata, può gestirne l'istruttoria. Il segnalante, accedendo alla propria area riservata, ha la possibilità di seguire l'iter della propria segnalazione, di integrarla e di rispondere ad eventuali richieste del RPCT, attraverso la messaggistica integrata nella piattaforma.

La trattazione delle segnalazioni, nonché lo svolgimento dell'attività istruttoria sono improntate al rispetto della segretezza dell'identità del segnalante e della riservatezza dei soggetti segnalati. Il solo soggetto abilitato ad accedere, nei casi consentiti dalla normativa, all'identità del segnalante è il RPCT unitamente alla sua unità di supporto operante all'interno del Servizio VII del Segretariato generale.

Circa l'identificazione dei soggetti riconducibili alla categoria dei dipendenti pubblici, in considerazione del rilievo che queste segnalazioni possono avere per finalità di prevenzione della corruzione, il legislatore ha chiarito che, ai fini della disciplina del whistleblowing, per "dipendente pubblico" si intende "il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile", estendendo il sistema di tutele predisposto anche "ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica". Quanto alle condotte illecite oggetto di segnalazione, esse comprendono, in linea con il concetto di corruzione intesa come "maladministration" preso a riferimento nel PNA, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un mal funzionamento



SERVIZIO I "Organizzazione e funzionamento"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4289/4490/4492

PEC: mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio1@beniculturali.it



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

Per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che hanno un obbligo di denuncia, in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 331 c.p.p. e degli artt. 361 e 362 c.p., la segnalazione di cui all'art. 54-bis indirizzata al RPCT o ad ANAC non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, quella all'Autorità giudiziaria.

Il Dirigente del Servizio I  
Dott. Andrea GIACCHETTI

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO I "Organizzazione e funzionamento"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4289/4490/4492

PEC: [mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio1@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio1@beniculturali.it)